Il salmo del mese

a cura di sr Paola Cover

L'appuntamento del *lunedì*: perchè la Parola diventi VITA!

5/04 – 12/04 – 19/04 – 26/04/2010

Salmo 16 (15)

Solo in te è il mio bene

Proteggimi, o Dio: in te mi rifugio.
Ho detto al Signore: "Il mio Signore sei tu,
solo in te è il mio bene".

Agli idoli del paese,
agli dèi potenti andava tutto il mio favore.
Moltiplicano le loro pene
quelli che corrono dietro a un dio straniero.
Io non spanderò le loro libagioni di sangue,
né pronuncerò con le mie labbra i loro nomi.

Il Signore è mia parte di eredità e mio calice:
nelle tue mani è la mia vita.
Per me la sorte è caduta su luoghi deliziosi:
la mia eredità è stupenda.

Benedico il Signore che mi ha dato consiglio;
anche di notte il mio animo mi istruisce.
Io pongo sempre davanti a me il Signore,
sta alla mia destra, non potrò vacillare.

Per questo gioisce il mio cuore
ed esulta la mia anima;
anche il mio corpo riposa al sicuro,
perché non abbandonerai la mia vita negli inferi,
né lascerai che il tuo fedele veda la fossa.

Mi indicherai il sentiero della vita,
gioia piena alla tua presenza,
dolcezza senza fine alla tua destra.

1. Il mio Signore sei tu...

Dal vangelo di Giovanni (20,1-26-28)

Otto giorni dopo i discepoli erano di nuovo in casa e c'era con loro anche Tommaso. Venne Gesù, a porte chiuse, stette in mezzo e disse: "Pace a voi!". Poi disse a Tommaso: "Metti qui il tuo dito e

guarda le mie mani; tendi la tua mano e mettila nel mio fianco; e non essere incredulo, ma credente!". Gli rispose Tommaso: "*Mio Signore e mio Dio!*".

Cosa significa per me credere in Gesù risorto, riconoscerlo il "mio Signore"?

Credo in Te, Signore, credo nel tuo amore,
nella tua forza, che sostiene il mondo.
Credo nel tuo sorriso, che fa splendere il cielo
e nel tuo canto, che mi dà gioia.

Credo in Te, Signore, credo nella tua pace,
nella tua vita, che fa bella la terra.
Nella tua luce che rischiara la notte,
sicura guida nel mio cammino.

Credo in Te, Signore, credo che Tu mi ami,
che mi sostieni, che mi doni il perdono,
che Tu mi guidi per le strade del mondo,
che mi darai la tua vita.

(Canto: Credo in te – M. Frisina)

****

2. Il Signore è mia parte di eredità… per me la sorte è caduta su luoghi deliziosi

Dal libro del Deuteronomio (10,8-9)

In quel tempo il Signore prescelse la tribù di Levi per portare l'arca dell'alleanza del Signore, per stare davanti al Signore, per servirlo e per benedire nel suo nome, come avviene fino ad oggi. Perciò Levi non ha parte né eredità con i suoi fratelli: *il Signore è la sua eredità*, come gli aveva detto il Signore, tuo Dio.

Quali motivi di lode raccolgo per benedire il Signore che mi dona se stesso?

Sei tu, Signore, la gioia del mio cuore
tu la bellezza e la delizia di ogni luogo.
Tu più alto dei colli,
più giocondo dei prati smaltati di fiori
tu più bello dei giardini odorosi
più ridente delle acque scherzose.
Tu il vero gusto dei cibi,
tu il gustoso bene stabile ed eterno.
Tu il mio centro unico e vita,
tu vera e piena, dolce conversazione,
diletto e svago agli occhi
vera pienezza e sazietà in ogni modo.
Tu solo riempi il mio cuore
lo sazi col solo contemplarti;
la tua mano mi possiede,
la tua parola mi fa vibrare,
il tuo sguardo m'imparadisa.

(B. Elisabetta Vendramini)

****

3. Io pongo sempre davanti a me il Signore...

Dal vangelo di Giovanni (10,1-4))

"In verità, in verità io vi dico: chi non entra nel recinto delle pecore dalla porta, ma vi sale da un'altra parte, è un ladro e un brigante. Chi invece entra dalla porta, è pastore delle pecore.
Il guardiano gli apre e le pecore ascoltano la sua voce: egli chiama le sue pecore, ciascuna per nome, e le conduce fuori. E quando ha spinto fuori tutte le sue pecore, *cammina davanti a esse, e le pecore lo seguono* perché conoscono la sua voce.

Mi lascio guidare da Lui nel cammino e nelle scelte della vita?

Signore,
porta della libertà e della vita,
pastore bello che cammini davanti a noi
ricevi il nostro grazie e la nostra lode
e accompagna sempre,
con la tua cura e tenerezza,
i nostri passi sulle tue orme.
Tu che vivi e regni nei secoli dei secoli.
Amen.

****

4. non abbandonerai la mia vita negli inferi...

Dal vangelo di Giovanni (11,38-44)

Allora Gesù, ancora una volta commosso profondamente, si recò al sepolcro: era una grotta e contro di essa era posta una pietra. Disse Gesù: "Togliete la pietra!". Gli rispose Marta, la sorella del morto: "Signore, manda già cattivo odore: è lì da quattro giorni". Le disse Gesù: "Non ti ho detto che, se crederai, vedrai la gloria di Dio?". Tolsero dunque la pietra. Gesù allora alzò gli occhi e disse: "Padre, ti rendo grazie perché mi hai ascoltato. Io sapevo che mi dai sempre ascolto, ma l'ho detto per la gente che mi sta attorno, perché credano che tu mi hai mandato". Detto questo, gridò a gran voce: "Lazzaro, *vieni fuori!*". *Il morto uscì*, i piedi e le mani legati con bende, e il viso avvolto da un sudario. Gesù disse loro: "Liberàtelo e lasciàtelo andare"

Da quale 'sepolcro' mi lascio 'chiamare fuori'?

Padre di ogni bene,
fonte di ogni intelligenza e luce che illumina i cuori,
se ci accompagni nel nostro cammino non soccomberemo.
Tu che non hai abbandonato Gesù nel sepolcro,
non ci lascerai soli nella prova;
ma ci indicherai il sentiero della vita perché riposando in te,
sola ragione della nostra gioia,
rimaniamo nella dolcezza della tua presenza.
Amen.

****